



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "PEROTTO – ORSINI"
Via Gramsci, 12 - Tel. e Fax 0884/581911
71043 Manfredonia (FG)

Cod. Mecc. FG IC863007

E-Mail FGIC863007@istruzione.it

Cod. Fiscale 92054970717

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2016-17

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Il Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2016/17 prevede una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto Comprensivo.

Il presente Piano, così come previsto dalla Direttiva M. 27/12/2012, costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni. Questo documento diventerà parte integrante del POF.

L'I.C. PEROTTO-ORSINI nell'osservanza delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione, durante l'anno in corso ha ritenuto procedere nell'identificazione di strumenti adeguati tali da consentire l'individuazione numerica ed un quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola, infatti, si è operato nella programmazione di percorsi (stesura del PDP), con piena consapevolezza delle diverse categorie di bisogno educativo, facendo riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e Diversamente Abili.

Per gli alunni diversamente abili sono stati effettuati GLHO durante i quali i docenti e le famiglie hanno incontrato l'equipè multidisciplinare per l'integrazione scolastica ai fini della redazione del PEI e del PDF; il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola.

Inoltre, durante l'a.s. 2015-16 per la valutazione e monitoraggio del livello di inclusività, è stato utilizzato come strumento l'INDEX che ha fornito indicatori e metodologie utili alla somministrazione dei questionari a docenti, genitori ed alunni. Tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione (allegati al presente documento) il GLI ha redatto un protocollo di accoglienza per potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti B.E.S.

Per l'a.s. 2016/17 prenderà avvio il processo di auto miglioramento, il collegio docenti attuerà le priorità e strategie indicate nel presente piano. A partire dal prossimo anno si ritiene opportuno intensificare l'utilizzo di procedure già formalizzate, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivo.

Di seguito sono riportate le azioni attuate e gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES a.s. 2015-16	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Difficoltà di apprendimento di natura non specifica	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	50
% su popolazione scolastica	5
N° PEI redatti dai GLHO a. s. 2015/16	35
N° di PDP redatti dai CdC in presenza di certificazione sanitaria a.s. 2015/16	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria a. s. 2015/16	5
B. Rilevazione dei BES iscritti per l'a.s. 2016-17	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	37
5. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Difficoltà di apprendimento di natura non specifica	3
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	55
% su popolazione scolastica	5
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° di PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le categorie di risorse professionali coinvolte per incrementare il livello inclusivo nel corso dell'a.s. 2016/17 l'I.C. Perotto-Orsini a favore degli alunni con BES sono:

i docenti curricolari predispongono i PDP ed intervengono attivando una programmazione di attività che prevedano modalità diverse di lavoro quali l' apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale;

i docenti di sostegno facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe e svolgendo il ruolo di mediatori relazionali e didattici;

le figure strumentali per l'inclusione scolastica e referente DSA curano l'aggiornamento dei dati e raccolgono esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola *il GLI coordinato dal Dirigente Scolastico* che procederà alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, provvederà ad organizzare momenti di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, in fine, dopo aver analizzato criticità e punti di forza dell'anno trascorso, formulerà un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo elaborando una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Le funzioni strumentali lavoreranno congiuntamente nel gruppo GLI per il coordinamento e iniziative sul territorio e proposte progettuali finalizzate al recupero e sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente. Occorre investire sulla formazione e quindi sulla qualità delle persone: i docenti, il personale che opera nella scuola che deve sentirsi parte integrante del sistema, le famiglie che vanno coinvolte nella formazione, così come tutti i gli operatori che collaborano a vario titolo. L'Istituto ha attivato percorsi di aggiornamento e formazione per il personale scolastico, che nel rispetto della propria professionalità, riflette e attiva modalità didattiche orientate all'integrazione:

- **Corso di formazione “Didattica per competenze” rivolto a tutti gli II. CC. della città** svoltosi l'11 e il 12 Marzo presso l'aula magna della Scuola Secondaria di 1°Gr.

“Giordani” e tenuto dal prof. Muraglia M.. Al corso, hanno partecipato 19 docenti dei tre ordini scolastici del nostro Comprensivo. Alcuni rappresentanti dei docenti selezionati hanno relazionato in sede collegiale su quanto discusso nel corso e sperimentato nelle proprie classi le attività di ricerca-azione conseguenti. Il corso avrà un seguito a settembre e coinvolgerà tutti i docenti;

- **Formazione per l’innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico**, per il periodo marzo 2016 – agosto 2017 con risorse sia nazionali che a valere sul PON 2014-2020.. attivato dal MIUR dopo l’approvazione del **Piano nazionale per la scuola digitale**(decreto MIUR ottobre 2015, n. 851) e l’individuazione **dell’animatore digitale** da parte delle scuole. La formazione, che nella sua prima fase(marzo-giugno 2016) ha riguardato un numero esiguo di partecipanti, sarà successivamente estesa ad un numero più ampio di destinatari;
- **Progetto “Inclusiva...mente”** elaborato dall’Istituto “Orsini-Perotto” in collaborazione con gli II. CC. “Giordani-De Sanctis” e “Mozzillo-Croce”. Il progetto mira alla formazione di docenti su problematiche sempre più presenti nelle scuole quali l’Autismo e i Disturbi oppositivo-provocatori; la formazione avverrà in rete e riguarderà solo alcuni docenti. La realizzazione di tale Progetto è condizionata da eventuali finanziamenti.
- **Corso di Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale. La Formazione docenti è basata sulla metodologia della ricerca-azione.**

La scuola ha aderito alla **“Rete Lewin”** costituita da 50 scuole della Provincia di Foggia. Essa comprende al suo interno Istituti di diverso ordine e grado che hanno deciso di investire nella formazione, nella cooperazione e nella condivisione di risorse e progetti.

Soggetti partner:

- **IISS O. Notarangelo G. Rosati di Foggia- Scuola capofila;**
- **RETE LEWIN PER L’INCLUSIONE;**
- **CIDI DI FOGGIA** (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) che ha contribuito alla creazione della **“Rete Lewin”** ed è qualificato e accreditato dal Miur per la formazione del personale della scuola.

Il corso iniziato a maggio 2016 proseguirà fino ad ottobre 2016

L’istituto ha organizzato una tavola rotonda sul tema **“Adolescenti e legalità”** coinvolgendo i genitori gli alunni e docenti. Il progetto avrà certamente un seguito vista l’importanza e l’attualità della tematica.

Una particolare attenzione va data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Le tematiche da inserire nel pacchetto di formazione: flessibilità didattica; relazione docente-alunno; valutazione dei bisogni educativi; dinamiche intra-inter gruppo classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, nel rispetto della normativa vigente.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, pertanto nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni (es. : interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.). Le modalità di valutazione per le diverse tipologie di BES sono indicate in modo dettagliato nel "PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE " redatto dal GLI ed allegato al presente documento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La responsabilità dell'inclusione è al medesimo titolo dell'insegnante di sostegno e degli insegnanti curricolari ciò significa che il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Il compito del docente di sostegno non è quello di sostituire il docente curricolare nella presentazione di contenuti ma è diventare un mediatore cognitivo-relazionale che, con i docenti curricolari, ricerca e mette in atto le strategie più adatte ad un efficace intervento didattico ed educativo contribuendo ad un'armonica integrazione e collaborazione reciproca.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe con :

- ✓ Attività laboratoriali (learning by doing)
- ✓ Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- ✓ Peer education
- ✓ Attività individualizzata (mastery learning)
- ✓ Interventi frontali per gli alunni con gravi disturbi dell' attenzione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Esistono già protocolli di intesa con l'E.L. che ha messo a disposizione della nostra scuola 2 figure di educatori e 1 operatore sociosanitario che hanno operato con alunni BES.

Si auspica che il protocollo indicato si rinnovi anche nel prossimo a.s. 2016/17

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i terapisti del centro di riabilitazione motoria "A. CESARANO" e l'equipe del servizio Multidisciplinare per l'integrazione scolastica dell'ASL di Manfredonia.

Il territorio oltre alla scuola offre pochissime opportunità di sostegno all'inclusività se non attraverso la parrocchia e qualche associazione di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

"Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune."

(dalle "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione")

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Il ruolo delle famiglie nella formazione di ogni alunno è fondamentale, pertanto si deve mettere in campo tutto ciò che può garantire una effettiva collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione del CdC per favorire il successo formativo dello studente. Il coinvolgimento delle famiglie favorisce l'attuazione del progetto di vita in accordo con il CdC, gli operatori e il gruppo di inclusione, contattando strutture sul territorio. Sia per alunni BES certificati, che per quelli non certificati, la famiglia è corresponsabile del percorso di inclusività, a partire dalla progettazione del PDP fino alla condivisione di tutte le modalità e strategie adeguate alle effettive capacità dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il processo di inclusione comporta un'azione sinergica di tutti i soggetti educativi coinvolti, che devono contribuire responsabilmente, ciascuno con il proprio intervento specifico, a contrastare o prevenire il disagio e favorire l'inclusività.

L'impegno a favore dell'inclusività, permea l'intera azione educativa e didattica, a partire dalle fasi di progettazione del curriculum, a quelle di organizzazione funzionale delle esperienze d'apprendimento e di valutazione degli esiti. Per sostenere ogni singolo alunno nel proprio apprendimento, si deve tenere in considerazione il suo stile preferenziale, prevedendo interventi graduali e mediati in misura rispondente alla profondità del bisogno, sia esso difficoltà o disturbo.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Una didattica quindi che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Una scuola che sia l'ambito della società in cui si avvia l'inclusione di tutte le diversità.

Occorre mettere in campo una serie di buone prassi: 1) a livello macro-organizzativo(di Istituto) e 2)micro-organizzativo(di classe), utili a rendere operativa la propria istituzione in favore dell'inclusività. La prima fase a livello macro-organizzativo è un'attenta analisi sistematica sul tema della diversità e, in relazione ad essa, mettere a fuoco un approccio operativo all'inclusività.

La nostra scuola ha utilizzato l'Index per l'inclusione, uno strumento citato nella recente circolare sui Bisogni Educativi Speciali (circolare n.8 del 6 marzo 2013), utile per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività delle scuole di ogni ordine e grado, soprattutto col fine di ***“accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati educativi”***. Uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, docenti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica individuando i punti di forza e le criticità e di progettare azioni che la rendano un ambiente sempre più inclusivo. E' un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti tenendo conto delle diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali di ognuno. I miglioramenti che l'Index promuove, comportano infatti un investimento anche nella modificazione della progettazione curricolare l'efficacia e l'impatto, per verificare la corrispondenza fra obiettivi e risultati. Anziché passare direttamente all'elencazione dei contenuti da svolgere, è importante che

si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli alunni e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. In altre parole il lavoro dell'Index può aiutare a comprendere come lo sviluppo dei contenuti viene enormemente supportato nel momento in cui si dà spazio alle relazioni, alla collaborazione reciproca tra gli alunni, all'espressione delle differenze (culturali, cognitive, di genere, ecc.) come contributo all'arricchimento dell'esperienza formativa del singolo e della classe (o meglio del singolo nella classe).

Nella fase 1 del processo : Cominciare ad utilizzare l'Index si è costituito il *gruppo di coordinamento, l'Index team*, che ha progettato metodologie, strumenti e tempistica per la realizzazione del ciclo di autovalutazione e automiglioramento in maniera democratica e condivisa. Il gruppo di coordinamento, nello specifico, ha analizzato l'approccio che la scuola ha rispetto al proprio sviluppo e ha messo in relazione il lavoro dell'Index con la situazione esistente. Quindi ha studiato i materiali, li ha integrati e li ha preparati allo scopo di delineare un'analisi dettagliata e precisa della realtà scolastica assieme al gruppo docente, agli studenti e alle famiglie. Prima di prendere qualsiasi decisione sulla progettazione, è stato ritenuto che tutti i membri della comunità scolastica venissero informati sull'Index.

Nella Fase 2 del processo: Analisi della scuola gli alunni, genitori, docenti hanno compilato i questionari predisposti dall'Index team esprimendo il loro punto di vista su alcuni aspetti specifici della vita scolastica:

- Cultura inclusiva(i valori e il clima relazionale della scuola);
- Politiche inclusive(gli aspetti organizzativi e legati all'accessibilità della scuola);
- Pratiche inclusive(tutto quel che riguarda i processi di apprendimento e insegnamento e le risorse che per essi vengono utilizzate).

L'elaborazione dei dati è ancora in corso. Il risultato sarà un quadro complessivo di punti di forza e criticità della scuola in fatto di inclusione e sarà reso noto nell'ultimo collegio dei docenti a fine giugno.

Le **FASI 3 - 4- 5** del processo saranno messe in atto l'anno prossimo.

A livello micro-organizzativo è previsto l'attivo e diretto coinvolgimento dei CdC ai quali sono demandati gli oneri e gli onori dell'elaborazione del PDP per ciascuna "situazione di difficoltà apprenditiva".

Prima di qualsiasi livello di progettazione, l'Istituzione adoterà il protocollo di accoglienza alunni

BES, che costituisce il punto di partenza per avviare qualsiasi percorso educativo e didattico per il prossimo anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi che saranno posti in essere partiranno innanzitutto dalla valorizzazione delle risorse esistenti partendo dalle competenze presenti nella scuola, costituite anche dall'organico del potenziamento per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'ingresso delle tecnologie multimediali nelle scuole e soprattutto una loro corretta utilizzazione favoriscono un'effettiva rivoluzione sul piano didattico-operativo. L'acquisizione di queste competenze deve passare necessariamente per un percorso formativo specifico, pensato per acquisire metodologie didattiche che dovrebbero rispondere a bisogni educativi complessi. Vi è la necessità, quindi, di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

- **Progetto "Liberi in rete"; Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento apprendimento. **FINANZIAMENTO:** ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 Azione 10.8.1.A1, esteso a tutto l'istituto;
- **Progetto "LIM per tutti"; Realizzazione ambienti digitali** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. **FINANZIAMENTO:** ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 Azione 10.8.1.A1 esteso a tutto l'istituto
- **Progetto finalizzato alla "Sicurezza dei data base della scuola"** per le "Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e della segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola";

Progetto Area a Rischio: Ipotesi progettuale dal titolo "Scuola Insieme" (con riferimento alla Circolare Prot. n.7097 del 15/04/2016 dell'U.S.R.), indirizzata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali della Scuola Primaria e Secondaria, integrati in gruppi più ampi, per favorire la più ampia

integrazione. Le attività saranno realizzate facendo ricorso ad una didattica laboratoriale e cooperativa. Gli interventi prevedono quattro tipi di laboratorio: linguistico, matematico, motorio ed espressivo.

- **Progetto per l'individuazione precoce di alunni con possibili DSA – scuola primaria**

La scuola attuerà nel corso dell'anno scolastico un progetto di *screening* che vuole focalizzare l'attenzione sulle difficoltà specifiche di apprendimento: dall'esperienza diretta di questi anni e dalle recenti ricerche è emerso che difficoltà o rallentamenti nei processi di apprendimento, tali da richiedere interventi personalizzati, sono presenti nel 5- 10% di alunni della scuola primaria.

Per tale ragione, in ambito scolastico, si rende sempre più necessario evidenziare precocemente tali difficoltà attraverso strumenti specifici e statisticamente predittivi. La tempestività sembra essere una delle variabili più rilevanti per l'efficacia di un intervento di recupero.

Il progetto è stato pensato per svilupparsi nel corso del primo e del secondo anno della scuola primaria, al fine di valorizzare l'intervento precoce. Si configura come un'attività di prevenzione delle difficoltà negli apprendimenti scolastici, inserendosi così nel più generale obiettivo di un'educazione integrativa che si propone di compensare il più possibile precocemente le difficoltà individuate, offrendo agli insegnanti consulenza e strumenti valutativi e di intervento adeguati. Le prove utilizzate, mirano a valutare le abilità di base necessarie al successo nel l' apprendimento quali attenzione concentrazione, abilità grafo motoria ed attenzione.

Il progetto prevede, nei mesi di settembre/ ottobre, l'attuazione di uno *screening* su tutti gli alunni in parte collettivo, svolto dalle insegnanti.

I docenti referenti d'Istituto si occuperanno successivamente di correggere e valutare le prove, fornendo indicazioni di lavoro alle insegnanti ed attività specifiche per gli alunni a rischio. Qualora necessario, i docenti referenti d'Istituto incontreranno le famiglie degli alunni in difficoltà.

Durante il mese di maggio verranno svolte prove finali, sia collettive sia individuali. Anche in questo caso, verranno fissati incontri con le insegnanti e le famiglie degli alunni in difficoltà.

L'attività verrà svolta all'interno della struttura scolastica.

Nel caso in cui i genitori non fossero favorevoli all'adesione al progetto, dovranno darne comunicazione alle insegnanti e l'alunno/a parteciperà alla parte di *screening* collettiva svolta in aula dalle insegnanti, ma le sue prove non verranno valutate. Inoltre, non verrà somministrata la parte di prove individuale da parte delle docenti referenti d'Istituto.

- **Progetto “Sportello di ascolto”**
- **Progetto Alunni con disturbo da deficit d'attenzione/iperattività (adhd-ddai) ed inclusione (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria 1° grado)**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro I.C. notevole importanza viene data alla continuità nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, essa è garantita da opportuni incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e da progetti di continuità che possano far vivere agli alunni il passaggio fra i diversi ordini di scuola con minore ansia. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola sec. di I° grado a quella di II° grado fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Sono parte integrante del presente documento i seguenti allegati :

- **PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____